



REGIONE ABRUZZO

Comune di
VILLA SANTA MARIA
(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 18A - 66047 - Villa Santa Maria (CH)
Tel. 0872 940376

Comune di
MONTERRANTE
(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 38 - 66040 - Monterrante (CH)
Tel. 0872 940354

Comune di
MONTAZZOLI
(Prov. di Chieti)
Piazza Città dell'Aquila, 1 - 66030 - Montazzoli (CH)
Tel. 0872 947126

Comune di
ROCCASPINALVETI
(Prov. di Chieti)
Piazza Roma, 25 - 66050 - Roccaspinalveti (CH)
Tel. 0873 959341

Comune di
CARUNCHIO
(Prov. di Chieti)
Via Municipio, 2 - 66050 - Carunchio (CH)
Tel. 0873 953254

Comune di
CELENZA SUL TRIGNO
(Prov. di Chieti)
Corso Umberto I, 23 - 66050 - Celenza sul Trigno (CH)
Tel. 0873 958131

Comune di
ROCCAVIVARA
(Prov. di Campobasso)
Via Papa Giovanni XXIII, 10 - 86020 - Roccapivara (CB)
Tel. 0874 875087

COMMITTENTE: **Edison Rinnovabili Spa**

Reg. Imprese di MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386
Codice destinatario RWYUTX

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
Tel. +39 02 6222 1 - PEC: rinnovabili@pec.edison.it

Ex: e2i energie speciali Srl

Oggetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO ELETTRODOTTO AEREO
LINEA AT 150 KV ESISTENTE "VILLA SANTA MARIA – ROCCAVIVARA"
AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 9 D.LGS 152/2006**

V.P. - VERIFICA PRELIMINARE

AUTORIZZAZIONI 387 E PREVENTIVI STMG



LINEA AT 150 kV "VILLA SANTA MARIA
ROCCAVIVARA" ESISTENTE

Il Progettista
(Ing. Antonio Scutti)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. Antonio SCUTTI

Contrada Tomassuoli, 46 - 66040 PERANO (Ch)
Codice Fiscale SCT NTN 04402 A8203 - Partita IVA 00643429698
Tel./Fax. 0872/908020 - L32003 - AUTMECC - n. 657-000271
Personali 337 432986
E-mail: antonio.scutti@office.it

SCALA

TAVOLA

DATA

G

02/07/2021

00	02/07/2021	V.P. - VERIFICA PRELIMINARE	AS_G_D_E2I_15
04	16/04/2021	PROGETTO DEFINITIVO	
00	26/11/2020	PROGETTO DEFINITIVO	
Rev.	Data	Note	Rif. Documento



GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA N. 51/DN/4DEL 10 APR. 2002

DIREZIONE Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi,
Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

SERVIZIO Tecnico del Territorio Pescara

UFFICIO Attività Amministrative di Chieti

OGGETTO: L.R. 23.12.1999 n. 132 art. 20 - Autorizzazione definitiva in sanatoria di elettrodotti AT a 150 KV L.R. n.83 del 20.09.88, modifica ed integrata dalla L.R. n.132 del 28.12.99 Art.20 -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- ⇒ il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775 e successive modificazioni;
- ⇒ la Legge 06.12.1962 n.1643 istitutiva dell'ENEL;
- ⇒ il D.P.R. 04.02.1963 n.36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- ⇒ il D.L. 11.07.1992 n.333 art.15 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 08.08.1962 n.359 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;
- ⇒ la Legge 28.06.1986 n.339 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D.M. 21.03.1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;
- ⇒ il D.P.R. 18.03.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta Legge 06.12.1962, n.1643;
- ⇒ il D.P.R. 24.07.1977, n.616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- ⇒ la L.R. 20.09.1988, n.83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- ⇒ l'art. 20 della L.R. 23.12.1999, n.132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

VISTE ALTRESI':

- ⇒ l'istanza acquisita agli atti d'Ufficio al numero 1499 di protocollo in data 22.03.02 con la quale la TERNA Gruppo Enel Area Operativa Trasmissione di Roma con sede a Roma Via Ostiense, 92, ha chiesto, a norma dell'art.20 della L.R. 23.12.1999, n.132,

l'approvazione dell'elenco degli impianti già in esercizio e per i quali non è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva;

⇒ l'elenco degli impianti elettrici di seguito elencati:

◆ Linea Villanova - Triano	Cod. 23.013	Km. 1,000	Euro 154,94;
◆ Linea Casoli - Atessa der. ACEA	Cod. 23.823	Km. 18,215	" 258,23;
◆ Linea Lanciano - Vasto	Cod. 23.831	Km. 25,751	" 516,46;
◆ Linea Vasto - San Salvo Z.I.	Cod. 23.832	Km. 21.163	" 516,46;
◆ Linea Ortona - Lanciano	Cod. 23.833	Km. 11,002	" 258,23;
◆ Linea Villanova - Ortona	Cod. 23.834	Km. 25,684	" 516,46;
◆ Linea Larino - Gissi	Cod. 23.845	Km. 16,535	" 258,23;
◆ Linea Triano - Chieti Scalo	Cod. 23.853	Km. 4,379	" 154,94;
◆ Linea Villa S.Maria - Carunchio	Cod. 23.880	Km. 15,514	" 258,23;
◆ Linea Atessa - Gissi	Cod. 23.894	Km. 21,629	" 516,46;
◆ Linea San Salvo Sez. - San Salvo Z.I.	Cod. 23.895	Km. 1,900	" 154,94;

⇒ le corografie con riportati i tracciati afferenti gli impianti elettrici esistenti denominati: Villanova - Triano; Casoli - Atessa - der.ACEA; Lanciano - Vasto; Vasto - San Salvo Z.I.; Ortona - Lanciano; Villanova - Ortona; Larino - Gissi; Triano - Chieti Scalo; Villa S.Maria - Carunchio; Atessa - Gissi; San Salvo Sez. - San Salvo Z.I..

Gli impianti, oggetto di approvazione, sono stati realizzati secondo la normativa vigente al momento della loro costruzione: D.M. 21.03.1988, Legge 28.06.1986 n.339, D.M. 21.06.68, Legge 25.11.1962 n.1684 e precedenti.

ATTESTATA la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio;

Per tutto quanto premesso:

APPROVA

il succitato elenco degli impianti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 2 della legge in oggetto, fermo restando gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente verso le Amministrazioni pubbliche interessate;

DISPONE

⇒ la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

⇒ la notifica della presente alla Società interessata nei modi e nelle forme di legge.



L'Estensore
Sig. Melchiorre Giovanni
Melchiorre Giovanni
(firma)

DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Sig. Luciano Di Biase)

Il responsabile dell'Ufficio
Sig. De Luca Riccardo
De Luca Riccardo
(firma)

Direzione Territorio - Urbanistica - Beni Ambientali
Parchi - Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO SEDE DI PESCARA
UFFICIO DI CHIETI

Ufficio Attività Amministrative

Il sottoscritto *Melchiorre Giovanni* funzionario del suintestato Servizio, addì 15 APR. 2002, ha notificato ai sensi dell'art. 145 del T.U. 11.12.33 n.1775 al Sig. *Brandimonte Antonio* all'uopo delegato dalla TERNA Gruppo Enel copia dell'ordinanza n. 51 del 10 APR. 2002 nelle sue mani unitamente agli atti tecnici allegati.

Firma per ricevuta della notifica
Brandimonte Antonio

IL Funzionario Notificatore
[Signature]

REPUBBLICA ITALIANA
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
L'AQUILA

1° DIPARTIMENTO LL.PP.
E POLITICA DELLA CASA

87100 L'Aquila

15 GEN. 1987

Prot. N. 168/87

Risposta a nota n.

del

Allegati n.

OGGETTO: Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (E.N.E.L.) - Compartimento di Roma - Distretto del Molise - Sede in Campobasso. Costruzione di linea elettrica 150 KV. da C.P. Carunchio (CH) a C.P. di Rocca vivara (CB) in territorio dei Comuni di Celenza sul Trigno, Carunchio e Roccavivara. Domanda 12.2.1985 di autorizzazione provvisoria. Delibera di rettifica.

All'UFFICIO
del GENIO CIVILE

CHIETI

e, p.c.;

All'E.N.E.L.
-Ente Nazionale Energia Elettrica-
Compartimento di

00100 R O M A

All'E.N.E.L.
-Ente Nazionale Energia Elettrica-
Distretto degli Abruzzi

67100 L'AQUILA

All'E.N.E.L.
-Ente Nazionale Energia Elettrica-
Zona di

CAMPOBASSO

La Giunta Regionale con deliberazione n. 6670 in data 27.11.1986, resa esecutiva dalla Commissione di Controllo in seduta del 19.12.1986, ha autorizzato l'E.N.E.L.- Compartimento di Roma, in via provvisoria, ad iniziare i lavori di costruzione della linea di cui alla domanda in oggetto.

ENEL - Compartimento di ROMA Distretto del MOLISE			
20 GEN 1987			
Prot. n. 115			
Dir.	Segr.	S. A.	S. C. S. A.

./.

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

L'Aquila, n. di prot.

Inviata alla Commissione di Controllo il

Esecutiva per decorrenza di termini il

con proved. della Comm.ne di Controllo n.....del



GN III 1/8-359

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA		
1° DIPARTIMENTO		
Servizio: Lavori Pubblici, Viabilità, Acquedotti		
- 7 GEN. 1987		
Prot. N.	168	
Cat.	Cl.	Fasc.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Seduta del **27 NOV. 1986**

N. 6670

L'anno millenovecentottant..... il giorno **27 NOV. 1986**..... del mese di nei locali della Regione d'Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale, presieduta dal Presidente Sig. **Dr. NINO PACE**. (Per assenza del Presidente **Mattucci**)..... con l'intervento dei componenti:

- | | | | |
|---------|--------------------------|----------|--------------------------|
| 1. | BENEDETTO Assente | 6. | GIANNUNZIO |
| 2. | BOSCO | 7. | GIFI |
| 3. | CIAMMAICHELLA | 8. | FORTUNATO Assente |
| 4. | D'AMICO | 9. | PANUNZI |
| 5. | DE MASSIS | 10. | |

e con l'intervento del Segretario della Giunta **Dr. Anna Maria Fugaro**

OGGETTO:

E.N.E.L. - Ente Nazionale Energia Elettrica - Compartimento di Roma - Distretto del MOLISE - Sede in Campobasse - Costruzione di linea elettrica 150 KV. da C.P. di Carunchio (CH) a C.P. di Reccavivara (CB) in territorio dei Comuni di Celenza sul Trigno, Carunchio e Reccavivara - Domanda 12.2.1985 di autorizzazione provvisoria -

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n.4589 del 5 agosto 1986, resa esecutiva dalla Commissione di Controllo nella seduta del 4 settembre 1986 con la quale è stata autorizzata in via provvisoria l'E.N.E.L. zona di Chieti per la costruzione della linea elettrica 150 KV di cui all'oggetto;

ACCERTATO che l'Ente richiedente risulta essere l'E.N.E.L. del Distretto del Molise con sede a Campobasse in luogo dell'E.N.E.L. della



Copia conforme
 difinitiva
 e copia di N. 3
 P. Pace
 L'Aquila, il 12-1-87
 M. Fugaro

./.

EDISON-PI-0004834-09.08.2021

SEZIONE
1911
1912
1913
1914
1915
1916
1917
1918
1919
1920
1921
1922
1923
1924
1925
1926
1927
1928
1929
1930
1931
1932
1933
1934
1935
1936
1937
1938
1939
1940
1941
1942
1943
1944
1945
1946
1947
1948
1949
1950
1951
1952
1953
1954
1955
1956
1957
1958
1959
1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970
1971
1972
1973
1974
1975
1976
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021

zona di Chieti così come si evince da tutti gli atti presupposti e dal
l'istruttoria svolta per detta autorizzazione;

CHE la linea in parola è stata correttamente individuata nel
provvedimento autorizzatorio emesso e che è stato altresì individuato
l'Ente Nazionale interessato alla sua realizzazione anche se per mere
errore materiale è stato citato il Distretto degli Abruzzi anziché quel
lo del Molise;

RITENUTO comunque di dover provvedere alla rettifica della
precedente delibera circa l'esatta individuazione del Distretto delle
E.N.E.L.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A :

1) Farne ed invariata restano in ogni sua altra parte l'au-
torizzazione pronunciata con delibera 5 agosto 1986, n.4589, la stessa
è da considerarsi come rilasciata all'E.N.E.L. Distretto del Molise
con sede a Campobasso in luogo dell'E.N.E.L. Distretto degli Abruzzi
zona di Chieti.

2) Il Responsabile del Servizio del Genio Civile di Chieti è
incaricato dell'esecuzione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DIFESA E TUTELA DEL SUOLO
(Dr. Donatella Jorio)

MI/edp

Del che si è redatto il presente verbale che a termine di legge, viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente della Giunta:

F.to Pace

Il Segretario della Giunta

F.to Fugaro



Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

L'Aquila, li

3 DIC. 1986



Handwritten signature

16255 PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

(Artt. 45 e 47 della Legge 10-2-1953, n. 62)

Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzi L'AQUILA

Prot.

7157/7989

N.

Al Sig. Presidente

Giuseppe Sporelli

L'AQUILA

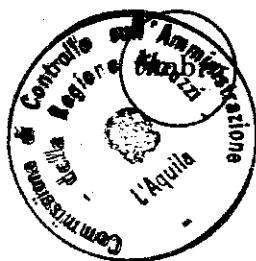
GIUNTA REGIONALE ABRUZZO L'AQUILA 23.12.86 18241 Servizio Affari della Giunta

Al fini della esecutività, la Commissione di Controllo sulla Amministrazione Regionale Abruzzese, nella seduta del 19 DIC. 1986 ha preso in esame la presente deliberazione, senza riscontrare vizi di legittimità. L'Aquila, 19 DIC. 1986

IL SEGRETARIO

(A. Terminelli)

Handwritten signature



La presente copia è conforme all'originale e si compone di tre copie di cui una è stata consegnata al centro di controllo della Giunta. L'Aquila, li 30 DIC. 1986

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Dr. Anna Maria Fugaro)

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

22 2000

L'Aquila, n. di prot.
Inviata alla Commissione di Controllo il
Esecutiva per decorrenza di termini il
con proved. della Comm.ne di Controllo n.....del



CH. III-E8/359

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA 1° DIPARTIMENTO Servizio: Lavori Pubblici, Viabilità, Acquedotti
16 SET. 1986
Prot. N° 11677
Cl. Fasc.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Seduta del - 5 AGO. 1986

N. 4589

L'anno millenovecentottant..... il giorno - 5 AGO. 1986 del mese di nei locali della Regione d'Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale, presieduta dal Presidente Sig. Dr. NINO PACE (Per assenza del Presidente Mattucci) con l'intervento dei componenti:

- | | |
|-----------------------|--------------------|
| 1. BENEDETTO | 6. GIANNUNZIO |
| 2. BOSCO | 7. GIFFI |
| 3. GIAMMAICHELLA | 8. FORTUNATO |
| 4. D'AMICO | 9. PANUNZI |
| 5. DE MASSIS | 10. |

e con l'intervento del Segretario della Giunta Dr. Anna Maria Fugaro

OGGETTO:

E.N.E.L.-Ente Nazionale Energia Elettrica - Compartimento di Roma - Distretto degli Abruzzi - Zona di CHIETI - Costruzione di linea elettrica 150 Kv. da C.P. di Carunchio (CH) a C.P. di Roccavivara (CB) in territorio dei Comuni di Celenza sul Trigno, Carunchio e Roccavivara - Domanda 12.2.1985 di autorizzazione provvisoria -

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 24.7.1977, n.616, mediante il quale, in attuazione dell'art.1 della legge 22.7.1975, n.382, è stata trasferita alle Regioni a statute ordinarie la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150 KV., come stabilite dall'art.88 del citato D.P.R. n. 616 del 1977;



Copia conforme all'originale e conta di N. 5 pagine.
L'Aquila, il 25/8/86
[Signature]

./.



VISTA l'istanza 12.2.85 pubblicata nel FAL della Provincia di Chieti del 15.2.85 n° 5 e pubblicata nel FAL della Provincia di Campobasse del 19.2.85 n° 14 con la quale l'E.N.E.L. - Compartimento di Roma-Distrette degli Abruzzi-Zona di Chieti, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di elettrodotte a 150 KV. "Cabina Primaria Carunchie-Cabina Primaria Rocca Vivara";

VISTI la relazione tecnica ed i disegni, posti a corredo di detta istanza, dai quali risulta che la linea è destinata ad assicurare l'energia elettrica alle citate zone industriali ed è costituita da Km. 11,128 ca. di n. 3 conduttori in corda di alluminio-acciaio da 307,7 Mmq. ciascuno;

VISTA l'altra domanda pure in data 12.2.85, con la quale l'E.N.E.L. ha chiesto l'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori di costruzione in oggetto;

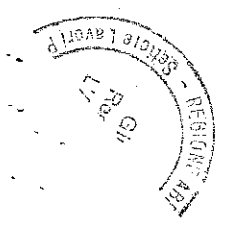
DATO ATTO che l'elettrodotte in parola si deriva da quella a 150 KV. dalla centrale idroelettrica di Villa S. Maria alla stazione elettrica di Carunchie autorizzata provvisoriamente con delibera di G.R.A. n.9042 del 5.12.1980;

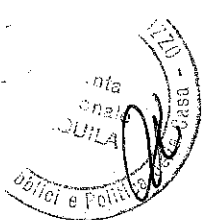
VISTA l'ulteriore dichiarazione d'impegno 12.2.85 con cui l'E.N.E.L. si obbliga a demolire l'impianto che verrà costruito nonchè l'impianto dal quale si deriverà, autorizzato solo provvisoriamente, se non sarà successivamente autorizzato in via definitiva;

VISTI gli atti dell'eseguita istruttoria, durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;

ACCERTATO che per la costruzione delle linee e per i relativi attraversamenti l'E.N.E.L. ha ottenuto i seguenti nulla-osta:

- 20.2.85 del Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche-Sulmona;
- 2.3.85, n.475 della Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo con sede a Chieti, con la raccomandazione di osservare l'art.48 della Legge 1° giugno 1939, n.1089;
- 14.8.85 n.8807 dell'VIII° Comando Militare Territoriale della Regione Militare Centrale - Roma;
- 9.3.85 n. 6837 dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Roma;





- 1.7.85 n.2044 del Distretto Minerario di Roma;
- 22.4.85 n. 892 della G.R.A. Urbanistica e Beni Ambientali con sede a L'Aquila;
- 9.3.85 n.5991 della Intendenza di Finanza di Chieti;
- 29.8.85 n.187 della Provincia di Chieti;
- 13.3.85 n.1846 della Regione Molise - Assessorato LL.PP.;
- 4.3.85 del Comune di Reccavivara;
- 6.5.85 n. 433 del Comune di Celenza sul Trigno;
- Delibera consiliare n. 36 del 24.5.85 del Comune di Garunchio;
- 25.2.85 n. 744 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Chieti;
- 7.3.85 n. 4664 dell'A.N.A.S.;

VISTO il consenso del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base, rilasciata ai sensi dell'art.211 del T.U. 11 dicembre 1933, n.1775, con lettera prot. n.690557 in data 10.4.85;

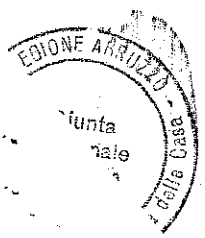
CONSIDERATO che l'E.N.E.L., con dichiarazione 12.2.1985, si è obbligato ad accettare le condizioni di cui ai suddetti nulla osta ed a demolire le opere in caso di negata autorizzazione definitiva;

VISTA la relazione prot. n. 6263 in data 25.9.85 dell'Ufficio del Genio Civile di Chieti;

VISTO il veto 26.2.86 n. 142, con il quale il Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione LL.PP. - ha espresso parere che la richiesta di autorizzazione provvisoria, avanzata dall' ENEL possa essere accolta;

CONSIDERATO che l'impianto di cui trattasi, per le finalità alle quali deve soddisfare, che sono quelle di soddisfare le crescenti richieste d'energia elettrica e per migliorare il servizio elettrico nelle zone circostanti, riveste carattere di particolare urgenza, per cui si ritiene giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di costruzione del progettato impianto in argomento;







VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvate con R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 e successive modificazioni;

VISTA la legge 13 dicembre 1964, n.1341 ed il Regolamento 21 giugno 1968, n.1062, recanti norme per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche esterne;

VISTA la legge 6.12.1962, n.1643, istitutiva dell'E.N.E.L.;

VISTO il D.P.R. 4.2.1963, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.3.1965, n.342, contenente norme integrative della suddetta legge 6.12.1962, n.1643;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA:

1.-L'E.N.E.L.-Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Compartimento di Roma-Distretto degli Abruzzi-Zona di Chieti, è autorizzata in via provvisoria, ad iniziare i lavori di costruzione di elettrodotte a 150 KV. "Cabina Primaria Carunchio-Cabina Primaria Roccapivara".

Per le parti di linee riguardanti opere pubbliche, zone militarmente importanti, la presente autorizzazione deve intendersi limitata a quei tratti per i quali sono intervenuti i nulla osta ed i consensi di massima delle autorità degli Enti interessati.

2.-In forza dell'art. 9, 9° comma, del D.P.R. 18.3.1965, n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di in differibilità ed urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25.6.1865, n.2359 e successive modificazioni ed integrazioni.

3.-A norma dell'art.9, ultimo comma, del D.P.R. 18.3.1965, n. 342, non viene richiesto all'E.N.E.L. il versamento del deposito cauzionale.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'E.N.E.L..

4.-Il Responsabile dell'Ufficio del Genio Civile di Chieti è incaricato della esecuzione della presente deliberazione.

MI/edp





Del che si è redatto il presente verbale che a termine di legge, viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente della Giunta:

F.to Pace

Il Segretario della Giunta

F.to Fugaro

timbro



Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

[Handwritten signature]

L'Aquila, li 2.5. AGO. 1986



MOSS

PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

(Artt. 45 e 47 della Legge 10-2-1953, n. 62)

Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzi

Prot. 5135/5801

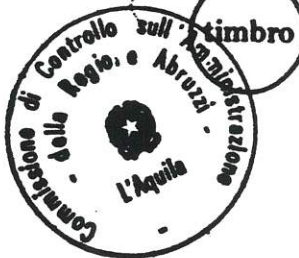
N. Al Sig. Presidente Ciurte Repenti

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
L'AQUILA
-9.09.86 12918
Servizio Affari della Giunta

Ai fini delle esecutività, la Commissione di Controllo sulla Amministrazione Regionale Abruzzese, nella seduta del 4 SET. 1986 ha preso in esame la presente deliberazione, senza riscontrare vizi di legittimità. L'Aquila, 4 SET. 1986

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



La presente copia è conforme all'originale e si compone di _____ fascicolo ciascheduna vidimata da apposito timbro a secco recante _____ centro la dicitura «Affari della Giunta». 15 SET. 1986

L'Aquila, li _____
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Anna Maria Fugaro)

REG. ACQU.
Giu
Settore - REG

REGIONE ABRUZZO

Ufficio del Genio Civile di Chieti

La presente deliberazione è stata regolarizzata nei riguardi del bollo

mediante l'applicazione di marche da bollo di lire 2.000 per ogni quat-

tro facciate ed è stata notificata all'E.N.E.L. - ~~XXXXXXXXXXXX~~ Direzione del

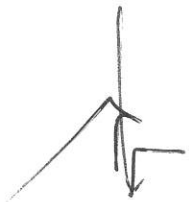
consegnandola nelle mani del Sig. Mancini Antonio
all'uso delegato con nota N. 69 SP/CC del 21 GEN. 1987

N. 5703/206 di Prot. Chieti II
22 GEN. 1987
IL DELEGATO DALL'ENEL - ~~XXXXXXXXXXXX~~

Maurizio Aichuro



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Inq. Marcantonio Antonio



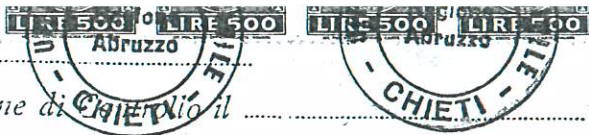
EDISON-PI-0004834-09-08.2021

L'Aquila, n. di prot.

Inviata alla Commissione di CHIETI il

Esecutiva per decorrenza di termini il

con provved. della Comm.ne di Controllo n del



23880
VILLA S. MARIA - CARUNCH

CH. III. C. 8. 110

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Seduta del 5 DIC. 1980

N. 9042

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA		
DIPARTIMENTO		
Servizio: L...	A. ue Jotti	
- 9 GEN. 1981		
Prot. N. 307		
Cat.	Cl.	Fasc.

L'anno millenovecentosettant..... il giorno del mese di nei locali della Regione d'Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale, presieduta dal Presidente Sig. con l'intervento

dei componenti: Prof. ANNA NENNA D'ANTONIO

- | | |
|---------------------|----------------------|
| 1. BOZZI | 6. MERLI |
| 2. D'ANNUNTIIS | 7. NOVELLO |
| 3. GIANNINZIO | 8. PACE |
| 4. MATTUCCI | 9. SPREGACENERE |
| 5. MEMMO | 10. STUARD |

e con l'intervento del Segretario della Giunta Dr. Bernardina Costantini Di Giacomo

OGGETTO:

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ENEL - Compartimento di Roma - Costruzione di un elettrodotto dalla centrale elettrica di Villa S. Maria alla stazione elettrica di Carunchio in territorio dei Comuni di Villa S. Maria, Monteferrante, Montazzoli, Roccaaspina, e Carunchio. Domanda 21.5.78 di autorizzazione provvisoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, mediante il quale, in attuazione dell'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, è stata trasferita alle Regioni lo Statuto Ordinario la competenza ed esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione > 150 KV, come stabilito dall'art. 80 del citato D.P.R. n. 616 del 1977;

VISTA l'istanza 21.5.1978 con la quale l'ENEL - Compartimento di Roma ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica, alla tensione di 150 Kv dalla centrale elettrica di Villa S. Maria alla stazione elettrica di Carunchio, n. 74

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

territori del Comune di Villa S. Maria, Monteferrante, Montazzoli, Fosse Appia e Carunchio;

VISTI la relazione tecnica ed i disegni, posti a corredo di detta istanza, dai quali risulta che la linea è destinata a potenziare la locale rete elettrica ad alta tensione, onde far fronte al crescente sviluppo edilizio ed industriale della zona ed ha le seguenti caratteristiche fondamentali:

- tensione nominale 150 kv;
- intensità massima di corrente alternata alla frequenza di 50 Hz: 500 A;
- densità di corrente nel solo alluminio: 1,12 A/mq;
- conduttore di energia in corda allumina/acciaio della sezione totale di 907,7 mmq per ogni conduttore;
- traliccio di guardia in corda di acciaio zincato della sezione di 63,81, mmq;
- sostegni a traliccio, forma trincea piramidale, in acciaio fortemente zincato a fuoco;
- sviluppo complessivo dell'altolinetto: mt. 15,4 circa; DATO ATTO che l'altolinetto si deriva dalla linea Villa S. Maria - Frattamaggiore;

VISTI gli atti dell'eseguita istruttoria, durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;
ACCERTATO che per la costruzione della linea e per i relativi attraversamenti

HA CHIESTA ha ottenuto i seguenti nulla-estus:

- 21.5.1976 del Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche - Sutrano;
- 17.9.1974, prot. n. 701 della Soprintendenza alle Antichità degli Abruzzi con sede a Chieti, con la raccomandazione di osservare l'art. 48 della legge 1° giugno 1933, n. 1089;
- 27.5.1974, prot. 2913 della Soprintendenza ai Monumenti e Calligrafia dell'Abruzzo e Molise con sede a L'Aquila;
- 23.9.75, prot. n. 6507 del Distretto Minerale di Roma;
- 24.1.77 prot. 51511/155 dell'VIII Comando Militare Territoriale della Regione Militare Centrale - Roma;
- 9.10.1974 prot. n. 70120 dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Roma;
- 7.8.1974, prot. n. 10751 della Intendenza di Finanza di Chieti;
- 29.8.75 prot. 162 della Provincia di Chieti;
- 16.6.1975, prot. n. 2175 del Comune di Villa S. Maria;
- 6.6.1974, prot. 737 del Comune di Fosse Appia;
- 25.7.75 prot. n. 1700 del Comune di Montazzoli;
- 28.6.1974, dell. n. 17 del Comune di Carunchio;
- 19.10.74, dell. n. 32 del Comune di Monteferrante;
- 6.9.1973 prot. n. 6227 dell'Ispettorato Dipartimentale Forestale di Chieti;
- 7.5.1974, prot. n. 1645/12 e della Ferrovia Elettrica Adriatico-surgitana - Linea 107

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

VISTO il contratto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura - Direzione Generale delle Fondi di Energia e della Industria di Base, stipulato con il contratto, 211 del T.U. 11 dicembre 1962, n. 1776, con lettera 11.6.71, prot. 702200/CONSULENZA che l'IPREL, con deliberazione 21.3.1971, si è obbligato ad accettare le condizioni di cui al suddetto nulla-osta;

VISTA la relazione 10.11.73 n. 6582 dell'Ufficio del Corso Civile di Torino;

VISTO il voto 12.12.65 n. 175 con il quale il Comitato Regionale Tecnico di cui fa parte l'IPREL, ha espresso parere che la richiesta di autorizzazione provvisoria, avanzata dall'IPREL, possa essere accolta;

CONSIDERATO che l'impiego di cui trattasi, per le finalità alle quali deve servire, che sono quelle di potenziare la rete elettrica ed alta tensione per far fronte al crescente sviluppo edilizio ed industriale della zona, presenta carattere di particolare urgenza, per cui di ritiene giustificata e quindi accettabile la domanda di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di costruzione del predetto impianto;

VISTO il T.U. delle leggi sulla acque e sugli impianti elettrici, approvato con D.L. 11 dicembre 1962, n. 1776 e successive modificazioni;

VISTA la legge 10 dicembre 1962, n. 1841 ed il Regolamento 21 giugno 1962, n. 1002, recanti norme per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;

VISTA la legge 6.12.62, n. 1643 lottativa dell'IPREL;

VISTO il D.P.R. 4.2.1959, n. 39;

VISTO il D.P.R. 16.3.65 n. 342, contenente norme integrative della suddetta legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

SENTITO il Relatore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA:

1- L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica a Compartimento di Torino, è autorizzato, in via provvisoria, ad iniziare i lavori di costruzione di un elettrodotto a 150 Kv della centrale elettrica in Comune di Villa S. Maria alla stazione elettrica di Cerverche.

Per le parti di linea riguardanti opere elettriche, sono limitatamente importanti, la presente autorizzazione deve intendersi limitata a quei tratti per i quali sono intervenuti i nulla-osta e i consensi di massima della Autorità degli Enti interessati.

2- In forza dell'art. 9 del D.P.R. 16.3.65 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della legge 28.6.1965, n. 2253 e successive modificazioni ed integrazioni.

3- A norma dell'art. 9, ultimo comma, del D.P.R. 16.3.65, n. 342, non viene richiesto all'IPREL il versamento del deposito cauzionale.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'IPREL.

Stampa e firma illeggibili con data 16/3

EDISON-PI-0004834-09-08-2021

Il Presidente della Giunta:

F.to Nenna D'Antonio

Il Segretario della Giunta

F.to Costantini Di Giacomo



Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

[Handwritten signature]

L'Aquila, li 17 DIC. 1980



17105

PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

(Artt. 45 e 47 della Legge 10-2-1953, n. 62)

Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzo

Prot. 1865/8663 N.

Al Sig. Presidente

[Handwritten signature]

L'AQUILA

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO	
18592	29XII80
Cat.....	Cl.....

Al fini della esecutività, la Commissione di Controllo sulla Amministrazione Regionale Abruzzese, nella seduta del 22 DIC. 1980 ha preso in esame la presente deliberazione, senza riscontrare vizi di legittimità. L'Aquila, 22 DIC. 1980

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

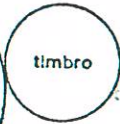
Per copia conforme all'originale

L'Aquila, li

8 GEN. 1981

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

F.to Nenna D'Antonio Costantini Di Giacomo



PER COPIA CONFORME IL RESPONSABILE DEL SETTORE

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 214
DETERMINAZIONE N. DPC025/ 220

Del 26/09/2016

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Attività tecnico-ecologiche - Comunicazione e educazione ambientale

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro".

**Società: E2i Energie Speciali srl
Via Dante, 15
20123 MILANO**

L'AUTORITA' COMPETENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
 - al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90,
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;
- il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;



GIUNTA REGIONALE

- il D.M. 10 settembre 2010 detta “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/11 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” all’art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all’art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 “Disposizioni in materia ambientale” che, all’art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell’autorizzazione di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la L.R. 7/2010 “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”:
 - all’art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante il Comune nel cui territorio l’opera si realizza,
 - all’art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di “autorità espropriante” congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”,
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA” ora “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA”,
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l’Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l’Allegato A contenente i “Criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03”,
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all’Allegato B;
- la D.G.R. n. 1032 del 29/12/2010 avente ad oggetto: “Attuazione delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/09/2010, che ha dato mandato al competente Servizio “Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA”, al fine di soddisfare l’esigenza di chiarezza e razionalizzazione amministrativa, di adeguare i provvedimenti regionali alle disposizioni definite nelle linee guida di cui al DM 10/09/2010;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 presentata dalla Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, ed acquisita dalla Regione Abruzzo con prot. n. RA/128060 del 06/06/2016 per l’integrale ricostruzione (denominata IR3) e l’esercizio di un impianto eolico (facente parte dell’esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. “Colle San Silvestro”;

PRESO ATTO del progetto definitivo allegato all’istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione tecnica illustrativa;



GIUNTA REGIONALE

- Corografia generale delle operazioni;
- Carta con localizzazione georeferenziata;
- Rendering fotografici;
- Disegni aereogeneratore tipo;
- Sintesi non tecnica;
- Allegati generali: certificato di destinazione urbanistica, relazione geologica, geotecnica, idrologica e sismica, documento di previsione di impatto acustico, schema a blocchi del bilancio energetico, visura camerale, N.O. ante e post VIA dell'integrale ricostruzione, zone sismiche, vincolo idrogeologico e forestale, aree protette, planimetria SIC e ZPS, piano regionale paesistico, carte del PAI e del PSDA, schemi unifilare generale.
- Allegati grafici: integrale ricostruzione IR3.

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

PRESO ATTO dei giudizi n° 2480 del 19/02/2015 e n° 2688 del 28/07/2016 con cui il Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale CCR-VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento in questione;

DATO ATTO che con nota prot. RA/160080 del 11/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 05/08/2016 i cui lavori sono stati sospesi in considerazione del fatto che:

- ai fini della conclusione dell'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs 327/2001 è necessario che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'estratto del decreto stesso;
- che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione in data 20/07/2016 del suddetto estratto;
- che alla Ditta è stata richiesta documentazione integrativa rispetto a quanto già agli atti di questo Servizio.

PRESO ATTO che il proponente ha inviato, con nota acquisita al protocollo regionale n. 138832 del 25/08/2016, la documentazione integrativa richiesta nella riunione della Conferenza dei Servizi del 05/08/2016:

- presentazione di una relazione sulle analisi delle ricadute sociali, occupazionali e economiche dell'intervento a livello locale, così come previsto dal DM 10/09/2010,
- stima dei costi per il ripristino dei luoghi,

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

CONSIDERATO che il proponente ha dichiarato nei modi di legge e nell'ambito della conferenza dei servizi, di aver trasmesso la documentazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;

PRESO ATTO dei pareri agli atti dell'Autorità Competente e di seguito riportati:

- parere dell'Arta per gli aspetti inerenti gli agenti fisici (inquinamento acustico ed elettromagnetico), acquisito da questo Servizio con nota prot. n. RA/177021 del 25/07/2016;
- nulla osta della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni (acquisito con nota prot. n. RA/176979 del 25/07/2016) ai soli fini della viabilità;



GIUNTA REGIONALE

- parere di massima favorevole (in attesa delle risultanze del giudizio della commissione VIA) del Servizio Regionale territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud DPD 026 (acquisito da questo Servizio con prot. n. RA/172318 del 25/07/2016);
- parere favorevole del Comune di Castiglione Messer Marino (CH) (acquisito da questo Servizio con nota prot. RA/173115 del 26/07/2016) sotto il profilo urbanistico e di inquinamento acustico;
- nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (acquisito da questo Servizio con nota prot. n. RA/173522 del 26/07/2016) alla costruzione ed esercizio secondo il progetto presentato dell'opera di cui in oggetto;
- parere favorevole dell'Aeronautica Militare – Ufficio Logistico e Servizi Militari (acquisito da questo Servizio con prot. n. RA/176860 del 29/07/2016);
- autorizzazione ENAC, relativa alla valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, con prescrizioni (acquisita da questo Servizio con pec del 03/08/2016);
- nulla osta del Comando Militare Esercito Abruzzo – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari (acquisito da questo Servizio con pec del 04/08/2016);
- il parere positivo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e dell'Abruzzo, espresso con nota prot. 863 del 03/08/2016;
- il parere (espresso con nota prot. 123991 del 02/08/2016) attestante nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti, le procedure strumentali di volo attualmente in vigore per gli AA/DD e per quanto riguarda la verifica interferenze con i sistemi NAV/COM/RADAR ENAV di competenza ENAV SpA;
- la determinazione DPD021/151 del 01/07/2016 relativa all'autorizzazione alla concessione delle terre civiche oggetto del progetto da parte dei Comuni di Castiglione Messer Marino (CH) alla Ditta E2i;
- parere igienico-sanitario favorevole, espresso dalla ASL n 2 Lanciano-Vasto-Chieti con prot. n. 3764/LV del 02/08/2016;
- benessere al progetto di Terna SpA, espresso con nota prot. n. 4652 del 01/08/2016, da cui risulta che la documentazione progettuale risulta rispondente ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- parere di competenza del Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti, espresso con nota prot. n. RA/27731 del 01/09/2016, con cui tale Servizio sottolinea la necessità di esprimere il proprio parere per tutte le eventuali varianti urbanistiche per le quali è richiesto, ai sensi della LR 28/2011, lo studio di microzonazione sismica dell'area interessata.

PRESO ATTO che i lavori della Conferenza dei Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri, dopo approfondita disamina, si sono conclusi favorevolmente come riportato nel verbale del 02/09/2016;

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto



GIUNTA REGIONALE

esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 all'integrale ricostruzione (denominata IR3) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro", e di potenza massima pari a 13.2 MWe, da realizzarsi mediante lo smantellamento dei 24 (ventiquattro) aerogeneratori esistenti e l'installazione di 4 (quattro) nuovi aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro (CH) e p.to di connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 05/08/2016 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione comunale di Castiglione Messer Marino (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a) Prescrizione della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni: *la Società richiedente, prima dell'eventuale esecuzione dei lavori di "revisione" dei cavidotti esistenti mediante sostituzione e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà preventivamente provvedere a trasmettere a questa Provincia tutta la documentazione di dettaglio che si rendesse necessario.*



GIUNTA REGIONALE

- b) Prescrizioni dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara per gli aspetti inerenti gli agenti fisici:
- In primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti (in primo luogo quelli effettivamente occupati, in particolare l'abitazione "R06");*
 - Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;*
 - In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.*
- c) Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:
- Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.*
 - Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.*
- d) Prescrizioni di Terna:
- il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento – Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;*
 - prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.*
- e) Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:
- siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;*
 - la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.*



GIUNTA REGIONALE

f) Prescrizioni di ENAV: *dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:*

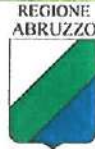
1. *Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84;*
2. *Altezza massima (torre + raggio pala);*
3. *Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);*
4. *Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.*

g) Prescrizioni ENAC:

1. *trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:*
 - a. *Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;*
 - b. *Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;*

la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante

2. *il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;*
3. *contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;*
4. *per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale – non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo*



GIUNTA REGIONALE

sbraccio in altezza – il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:

- a) *comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;*
 - b) *dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;*
 - c) *in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).*
5. *il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.*
- h) *Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.*

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.



REGIONE
ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

(Ing. Stefania De Amicis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Dario Ciamponi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Sabatino Belmaggio)



PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA N. 215
DETERMINAZIONE N. DPC025/ 221

Del 26/09/2016

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Attività tecnico-ecologiche - Comunicazione e educazione ambientale

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe.

**Società: E2i Energie Speciali srl
Via Dante, 15
20123 MILANO**

L'AUTORITA' COMPETENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
 - al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90,
 - al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;
- il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;



GIUNTA REGIONALE

- il D.M. 10 settembre 2010 detta “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.Lgs. 28/11 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” all’art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all’art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 “Disposizioni in materia ambientale” che, all’art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la L.R. 7/2010 “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”:
 - all’art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante il Comune nel cui territorio l’opera si realizza,
 - all’art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di “autorità espropriante” congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”,
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA” ora “Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA”,
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l’Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l’Allegato A contenente i “Criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03”,
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all’Allegato B;
- la D.G.R. n. 1032 del 29/12/2010 avente ad oggetto: “Attuazione delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/09/2010, che ha dato mandato al competente Servizio “Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA”, al fine di soddisfare l’esigenza di chiarezza e razionalizzazione amministrativa, di adeguare i provvedimenti regionali alle disposizioni definite nelle linee guida di cui al DM 10/09/2010;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 presentata dalla Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, ed acquisita dalla Regione Abruzzo con prot. n. RA/128060 del 06/06/2016 per l’integrale ricostruzione (denominata IR4) e all’esercizio di un impianto eolico (facente parte dell’esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. “Colle dell’Albero” e di potenza massima pari a 29.7 MWe.

PRESO ATTO del progetto definitivo allegato all’istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici:



GIUNTA REGIONALE

- Relazione tecnica illustrativa;
- Corografia generale delle operazioni;
- Carta con localizzazione georeferenziata;
- Rendering fotografici;
- Disegni aereogeneratore tipo;
- Sintesi non tecnica;
- Allegati generali: certificato di destinazione urbanistica, relazione geologica, geotecnica, idrologica e sismica, documento di previsione di impatto acustico, schema a blocchi del bilancio energetico, visura camerale, N.O. ante e post VIA dell'integrale ricostruzione, zone sismiche, vincolo idrogeologico e forestale, aree protette, planimetria SIC e ZPS, piano regionale paesistico, carte del PAI e del PSDA, schemi unifilare generale.
- Allegati grafici: integrale ricostruzione IR4.

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

PRESO ATTO dei giudizi n° 2480 del 19/02/2015 e n° 2688 del 28/07/2016 con cui il Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale CCR-VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento in questione;

DATO ATTO che con nota prot. RA/160080 del 11/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 05/08/2016 i cui lavori sono stati sospesi in considerazione del fatto che:

- ai fini della conclusione dell'emanazione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs 327/2001 è necessario che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'estratto del decreto stesso;
- che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione in data 20/07/2016 del suddetto estratto;
- che alla Ditta è stata richiesta documentazione integrativa rispetto a quanto già agli atti di questo Servizio.

PRESO ATTO che il proponente ha inviato, con nota acquisita al protocollo regionale n. 138832 del 25/08/2016, la documentazione integrativa richiesta nella riunione della Conferenza dei Servizi del 05/08/2016:

- presentazione di una relazione sulle analisi delle ricadute sociali, occupazionali e economiche dell'intervento a livello locale, così come previsto dal DM 10/09/2010,
- stima dei costi per il ripristino dei luoghi,

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

CONSIDERATO che il proponente ha dichiarato nei modi di legge e nell'ambito della conferenza dei servizi, di aver trasmesso la documentazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;

PRESO ATTO dei pareri agli atti dell'Autorità Competente e di seguito riportati:

- parere dell'Arta per gli aspetti inerenti gli agenti fisici (inquinamento acustico ed elettromagnetico), acquisito da questo Servizio con nota prot. n. RA/177021 del 25/07/2016;
- nulla osta della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni (acquisito con nota prot. n. RA/176979 del 25/07/2016) ai soli fini della viabilità;



GIUNTA REGIONALE

- parere di massima favorevole (in attesa delle risultanze del giudizio della commissione VIA) del Servizio Regionale territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud DPD 026 (acquisito da questo Servizio con prot. n. RA/172318 del 25/07/2016);
- parere favorevole del Comune di Castiglione Messer Marino (CH) (acquisito da questo Servizio con nota prot. RA/173115 del 26/07/2016) sotto il profilo urbanistico e di inquinamento acustico;
- nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (acquisito da questo Servizio con nota prot. n. RA/173522 del 26/07/2016) alla costruzione ed esercizio secondo il progetto presentato dell'opera di cui in oggetto;
- parere favorevole dell'Aeronautica Militare – Ufficio Logistico e Servitù Militari (acquisito da questo Servizio con prot. n. RA/176860 del 29/07/2016);
- autorizzazione ENAC, relativa alla valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, con prescrizioni (acquisita da questo Servizio con pec del 03/08/2016);
- nulla osta del Comando Militare Esercito Abruzzo – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari (acquisito da questo Servizio con pec del 04/08/2016);
- il parere positivo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio e dell'Abruzzo, espresso con nota prot. 863 del 03/08/2016;
- il parere (espresso con nota prot. 123991 del 02/08/2016) attestante nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti, le procedure strumentali di volo attualmente in vigore per gli AA/DD e per quanto riguarda la verifica interferenze con i sistemi NAV/COM/RADAR ENAV di competenza ENAV SpA;
- la determinazione DPD021/151 del 01/07/2016 relativa all'autorizzazione alla concessione delle terre civiche oggetto del progetto da parte dei Comuni di Castiglione Messer Marino (CH) alla Ditta E2i;
- parere igienico-sanitario favorevole, espresso dalla ASL n 2 Lanciano-Vasto-Chieti con prot. n. 3764/LV del 02/08/2016;
- benessere al progetto di Terna SpA, espresso con nota prot. n. 4652 del 01/08/2016, da cui risulta che la documentazione progettuale risulta rispondente ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- parere di competenza del Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti, espresso con nota prot. n. RA/27731 del 01/09/2016, con cui tale Servizio sottolinea la necessità di esprimere il proprio parere per tutte le eventuali varianti urbanistiche per le quali è richiesto, ai sensi della LR 28/2011, lo studio di microzonazione sismica dell'area interessata.

PRESO ATTO che i lavori della Conferenza dei Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri, dopo approfondita disamina, si sono conclusi favorevolmente come riportato nel verbale del 02/09/2016;

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto



GIUNTA REGIONALE

esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinaveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 all'integrale ricostruzione (denominata IR4) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinaveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe, da realizzarsi mediante lo smantellamento dei 23 (ventitre) aerogeneratori esistenti e l'installazione di 9 (nove) nuovi aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro (CH) e p.to di connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 05/08/2016 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione comunale di Roccaspinaveti (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a) Prescrizione della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni: *la Società richiedente, prima dell'eventuale esecuzione dei lavori di "revisione" dei cavidotti esistenti mediante sostituzione e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà preventivamente provvedere a trasmettere a questa Provincia tutta la documentazione di dettaglio che si rendesse necessario.*
- b) Prescrizioni dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara per gli aspetti inerenti gli agenti fisici:



GIUNTA REGIONALE

1. *In primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti;*
 2. *Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;*
 3. *In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.*
- c) **Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:**
1. *Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.*
 2. *Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.*
- d) **Prescrizioni di Terna:**
1. *il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento – Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;*
 2. *prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.*
- e) **Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:**
1. *siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;*
 2. *la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.*
- f) **Prescrizioni di ENAV:** *dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:*



GIUNTA REGIONALE

1. *Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84;*
2. *Altezza massima (torre + raggio pala);*
3. *Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);*
4. *Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.*

g) *Prescrizioni ENAC:*

1. *trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:*
 - a. *Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;*
 - b. *Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;*

la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante

2. *il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;*
3. *contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;*
4. *per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale – non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo sbraccio in altezza – il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:*



GIUNTA REGIONALE

- a) *comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;*
 - b) *dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;*
 - c) *in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).*
5. *il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.*
- h) *Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.*

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6



GIUNTA REGIONALE

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;



GIUNTA REGIONALE

b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

(Ing. Stefania De Amicis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Dario Ciamponi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Sabatino Belmaggio)

20190408-285

Raccomandata A/R

Spettabile

E2I ENERGIE SPECIALI S.r.l.

Via Dante, 15

20123 MILANO (MI)

TERNA/P2019
0024410 - 02/04/2019

Oggetto: Codice Pratica: 201600206 – Comune di Castiglione Messer Marittimo (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 13,2 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di modifica di connessione, Vi comunichiamo il preventivo per la connessione che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi delle deliberazioni, della normativa vigente e del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (Codice di Rete).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN IT14K0569603211000005335X04, SWIFT POSOIT22.

Inserire nella causale di pagamento:

- Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto situato a
.....(Comune / Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna S.p.A. ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla RTN in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), e che qualora il Vs. impianto dovesse ricadere in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dalla Delibera ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Contatti: Eugenio Mazzini Tel. 06.8313.8989.

Fax: 06.8313.8858

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Giacomo Donnini



MTF

All.: c.s.

Copia: SSD-DSC-ADCS-AE

Az.: SSD - PRI - CRT

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE



Codice Pratica: 201600206 – Comune di Castiglione Messer Marittimo (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 13,2 MW.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la stazione di smistamento a 150 kV denominata "Monteferrante", utilizzando lo stallo 150 kV già dedicato alla connessione dei Vs impianti eolici, previa realizzazione dei seguenti interventi:

- potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Alanno – Villa S. Maria", di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Villa S. Maria – Roccavivara".

Ai sensi dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Vi comuniciamo che l'elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla citata SE di Monteferrante costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente Vi comuniciamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, sono pari a 450 k€ (a cui si aggiunge il costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0406;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione della Vs. centrale sono pari a 8 mesi + 1 mese/km.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui al Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.



Codice Pratica: 201600206 – Comune di Castiglione Messer Marittimo (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 13,2 MW.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete nonché la normativa vigente.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sopracitato sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai



**Codice Pratica: 201600206 – Comune di Castiglione Messer
Marittimo (CH) - Preventivo di connessione.**

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di
generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da
13,2 MW.

nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza
del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Giacomo Donnini .


A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giacomo Donnini", written over the printed name.

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "Impegni per la progettazione"¹ di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... KW sito nel comune di per parere di rispondenza".

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "Trasmissione degli elaborati di progetto" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:


- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente; nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.


Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.


ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
2.1.1	PTO stazioni	3
2.1.2	PTO elettrodotti aerei	4
2.1.3	PTO elettrodotti in cavo	5
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente.....	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
2.8.1	Assistenza all'iter autorizzativo	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
Nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
Elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
Elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$


I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
Elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]


2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$
Elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$
Elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]


2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessate dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo


Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

		formula di corrispettivo [k€]	
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
	Elettrodotti aerei	nuovo stallo 380 kV	20
		elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
		elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
	SIA	elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
elettrodotto aereo 150 kV		$19,5 + 2,7 * I$	
elettrodotto aereo 220 kV		$21,0 + 2,9 * I$	
elettrodotto aereo 380 kV		$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

20190408-286

Raccomandata A/R

Spettabile

E2I ENERGIE SPECIALI S.r.l.

Via Dante, 15

20123 MILANO (MI)

TERNA/P2019
0024420 - 02/04/2019

Oggetto: Codice Pratica: 201600207 – Comune di Roccaspinaveti (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 29,7 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di modifica di connessione, Vi comunichiamo il preventivo per la connessione che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi delle deliberazioni, della normativa vigente e del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (Codice di Rete).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN IT14K0569603211000005335X04, SWIFT POSOIT22.

Inserire nella causale di pagamento:

- Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di
connessione relativo all'impianto situato a
.....(Comune / Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna S.p.A. ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla RTN in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), e che qualora il Vs. impianto dovesse ricadere in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dalla Delibera ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Contatti: Eugenio Mazzini Tel. 06.8313.8989.

Fax: 06.8313.8858

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalervi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Giacomo Donnini



MTF

All.: c.s.

Copia: SSD-DSC-ADCS-AE

Az.: SSD - PRI - CRT

ALLEGATO A1

**SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE**



Codice Pratica: 201600207 – Comune di Roccaspinalveti (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 29,7 MW.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la stazione di smistamento a 150 kV denominata "Monteferrante", utilizzando lo stallo 150 kV già dedicato alla connessione dei Vs impianti eolici, previa realizzazione dei seguenti interventi:

- potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Alanno – Villa S. Maria", di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- potenziamento della direttrice RTN 150 kV "Villa S. Maria – Roccavivara".

Ai sensi dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Vi comuniciamo che l'elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla citata SE di Monteferrante costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente Vi comuniciamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, sono pari a 450 k€ (a cui si aggiunge il costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0914;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione della Vs. centrale sono pari a 8 mesi + 1 mese/km.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui al Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete nonché la normativa vigente.



Codice Pratica: 201600207 – Comune di Roccaspinalveti (CH) - Preventivo di connessione.

Richiesta di modifica di connessione per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) da 29,7 MW.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sopraccitato sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Giacomo Donnini

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Volture a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "Impegni per la progettazione"¹ di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale [MyTerna](http://www.terna.it) (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza".

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *"Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente"*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *"Trasmissione degli elaborati di progetto"* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

➤ Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
2.1.1	<i>PTO stazioni</i>	<i>3</i>
2.1.2	<i>PTO elettrodotti aerei</i>	<i>4</i>
2.1.3	<i>PTO elettrodotti in cavo</i>	<i>5</i>
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente.....	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
2.8.1	<i>Assistenza all'iter autorizzativo</i>	<i>9</i>
3	CORRISPETTIVI	9

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
Nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni ¹ e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * l$
Elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * l$
Elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * l$
Elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

2.8 Gestione iter autorizzativo


Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
	Elettrodotti aerei	nuovo stallo 380 kV	20
		elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I
		elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * I
	SIA	elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * I
elettrodotto aereo 150 kV		19,5 + 2,7 * I	
elettrodotto aereo 220 kV		21,0 + 2,9 * I	
Relazione ARPA	elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * I	
	elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * I	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * I	
	elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * I	
Relazione geologica e sismica	elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * I	
Relazione idrologica e idrogeologica		4	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		6,9	
			10% corrispettivo del progetto

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comuniciate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.



ARM
00156 ROMA
RM

N. 0992



R
1-F 15 - 8610492003
EPO0004262003



15443572984-3

Seede legale Ternia SpA
Viale Egitto Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia

